

Introduzione

Di recente un giornalista mi ha scritto di una conferenza a cui era stato. L'argomento sembrava allettante: come far funzionare l'amore nella coppia. L'amore tra uomo e donna avrebbe funzionato, prometteva il relatore, se soltanto ci si fosse attenuti ai suoi consigli. Alla fine della conferenza, però, l'ascoltatore non soltanto si sentiva perplesso. Provava anche sentimenti di aggressività. Lo sapeva benissimo, infatti: nessun rapporto era così ideale. E, come volevasi dimostrare, non appena a casa raccontò a sua moglie tutto questo, provocando subito una discussione. La conferenza aveva avuto proprio l'effetto opposto di quanto promesso.

Se l'ideale è troppo elevato e nella quotidianità resta irraggiungibile, l'amore può, letteralmente, 'morire di fame'.

La questione è: Che cosa alimenta l'amore? Come possono le relazioni, anche nel quotidiano, vivere a partire dalla

sorgente dell'amore? La spiritualità può indicare una strada verso questa sorgente. Nel presente volume non voglio fare facili promesse. Non esiste un 'metodo' preciso che garantisca il funzionamento dell'amore tra uomo e donna e dell'amore d'amicizia. Quello che mi interessa sono le relazioni e la spiritualità nella vita quotidiana. La spiritualità, infatti, non è una ricetta con un effetto prestabilito. E nemmeno un mantello di devozione che viene appeso sopra i conflitti quotidiani. Non copre nulla. Non è un ideale a cui aspiriamo (ma che non raggiungeremo mai). Indica invece una strada, una strada realistica. La questione, infatti, è: Come possiamo gestire il nostro desiderio profondo di un rapporto riuscito e, allo stesso tempo, le esperienze di delusione e di ferita? Come possiamo farlo senza perdere la speranza e senza reagire con sensi di colpa ai continui insuccessi? La spiritualità ha delle conseguenze: ridimensiona i nostri sforzi faticosi di ottenere relazioni riuscite. Mostra che il rapporto tra i due sessi non è tutto nella vita. Vuole sollevarci dalle aspettative esagerate che abbiamo verso noi stessi e verso le nostre relazioni. E, allo stesso tempo, ci indica un fondamento per la nostra vita. Su questo fondamento possiamo poi anche vivere con serenità e fiducia i nostri rapporti di coppia e quelli interpersonali.

Ci sono diversi tipi di relazione: la relazione tra uomo e donna, tra amico e amica, la relazione di amicizia tra due uomini e quella tra due donne, il rapporto tra genitori e figli, il rapporto insegnante-allievo e altri rapporti limitati

nel tempo, per esempio nel caso dell'accompagnamento spirituale o dell'accompagnamento di chi sta per morire. In tutti questi tipi di relazioni, ciascuna a suo modo speciale, la spiritualità gioca, naturalmente, un ruolo importante. Nel presente volume, però, desidero volutamente limitarmi al rapporto tra uomo e donna e al rapporto d'amicizia.

Nel presente contesto intendo la spiritualità in senso aperto. Secondo l'interpretazione cristiana, spiritualità è vivere della sorgente dello Spirito Santo. In questa tradizione la spiritualità non indica soltanto il rapporto con Dio e con Gesù Cristo, ma anche l'espressione della fede nella preghiera, nella partecipazione alla liturgia e nella disponibilità ad aprirsi alla parola della Bibbia nella propria esistenza. Oggi il concetto di 'spiritualità' è inteso per lo più in senso più ampio di quanto indichi l'interpretazione cristiana tradizionale. In questa nuova prospettiva spiritualità è la sensibilità alla trascendenza e indica la ricettività per una dimensione esistenziale più profonda. In base a questo secondo significato è una persona spirituale chi non si accontenta di quanto sta in superficie e cerca il senso della vita e la speranza per se stesso al di là dei confini del visibile, del fattibile, dello sperimentabile. Io, è ovvio, ho sempre l'occhio rivolto alla spiritualità cristiana, ma desidero consapevolmente scrivere con un'apertura tale che il mio messaggio possa rivolgersi anche a quelle persone che cercano la spiritualità al di fuori della chiesa.